



Alex Learns Italian — Book Club · Episode 37 / 56 · B1 · 07:59

## Titan: The Life of John D. Rockefeller, Sr.

Titan: The Life of John D. Rockefeller, Sr.

### OVERVIEW

### Summary

---

Ron Chernow racconta la vita del discreto contabile battista che ha costruito la Standard Oil: un padre truffatore, il monopolio, l'odio di un paese e donazioni enormi alla scienza. L'uomo che pregava e quello spietato erano la stessa persona.

## Transcript

---

### **Titan: The Life of John D. Rockefeller, Sr.**

Nel 1917 un uomo di settantotto anni riposava in camera sua mentre un giornalista gli leggeva libri che lo chiamavano ladro. Per mesi è rimasto calmo e ripeteva di perdonare i critici. Poi il lettore è arrivato a una pagina di Ida Tarbell sul 1872. Rockefeller è balzato in piedi, rosso e con i pugni chiusi. "È assolutamente falso!", ha gridato. Chernow apre Titan con questa scena: l'uomo più ricco era anche il più odiato, e non ha mai capito perché.

Io sono Luca di Alex Learns dot com. Oggi approfondiamo il libro Titan: The Life of John D. Rockefeller, Sr. di Ron Chernow.

Ron Chernow è un biografo americano. Prima aveva scritto di banche e banchieri, quindi conosceva le ferrovie e Wall Street. Ha quasi rifiutato: Rockefeller sembrava una macchina e altri avevano già consumato la storia. Poi ha passato una giornata al Rockefeller Archive Center e ha trovato un'intervista privata inedita di millesettecento pagine. Era acuto, divertente e furioso. Chernow ha accettato. Titan è uscito nel 1998. Non voleva né un diavolo né un santo.

Chernow segue Rockefeller quasi novantotto anni. Incontriamo un bambino di campagna dello stato di New York con un padre che vendeva medicine false e spariva per mesi, e un giovane impiegato di Cleveland innamorato della contabilità. Poi arriva il petrolio: raffinerie, accordi segreti con le ferrovie, il trust del 1882 e il controllo di circa il novanta per cento della raffinazione americana. La seconda metà è il conto: giornalisti, tribunali, uno sciopero in Colorado e quarant'anni di pensione a inventare una nuova carità.

1. Suo padre aveva una doppia vita, e il figlio ha costruito l'ordine contro di essa. William Avery Rockefeller vendeva cure false da un carro e spariva per mesi. Nel 1855 ha sposato una ragazzina a New York sotto il falso nome di dottor William Levingston e ha avuto due mogli fino alla morte. John lo sapeva e taceva. Chernow legge quel freddo autocontrollo come risposta al caos.
2. La religione era la chiave di Rockefeller, non un travestimento. Battista serio, credeva che il cielo approvasse il suo lavoro. "Dio mi ha dato i miei soldi", diceva. Nel 1855 ha pagato dieci centesimi per un quadernetto rosso, l'ha chiamato Libro Mastro A e ci annotava ogni centesimo guadagnato o speso. Il primo anno da impiegato guadagnava circa un dollaro al giorno e dava in beneficenza circa il sei per cento della paga.
3. Ha battuto i rivali con piccoli risparmi che nessun altro contava. I barili costavano 2,50 dollari, così li ha fabbricati da sé per meno di uno. Faceva seccare la quercia nel bosco: pesava meno e il trasporto costava la metà. L'acido di scarto diventava fertilizzante, e i residui diventavano paraffina e vaselina. Alle sei e mezza era già nella sua bottega di barili.
4. Gli sconti segreti delle ferrovie erano la sua vera arma. Un "rebate" è denaro che la ferrovia restituisce di nascosto a un grande cliente. L'accordo del 1868 con la Lake Shore gli ha dato tariffe impossibili da eguagliare; il socio Henry Flagler è tornato a casa "in grande allegria". Questi sconti sono rimasti legali fino al 1887, ma nessuno ne ha incassati così tanti, così in silenzio e così a lungo.
5. Credeva davvero che il monopolio fosse misericordia. Nel 1872 ha inghiottito la maggior parte delle raffinerie di Cleveland in poche settimane. Al vecchio capo, venuto a supplicarlo, ha detto: "Ho modi di fare soldi che lei non

conosce". Eppure chiamava quella campagna un salvataggio: la Standard Oil era "un angelo di misericordia": "Salite sull'arca". La concorrenza era una nave che affondava. Nel 1877 raffinava quasi il novanta per cento del petrolio del paese.

6. Il trust del 1882 ha inventato in silenzio la grande impresa moderna. Il suo avvocato Samuel Dodd ha messo quarantuno società sotto nove fiduciari a New York. Il pubblico non l'ha saputo per sei anni. Altri settori hanno copiato il modello e "trust" è diventato sinonimo di monopolio. Il Congresso ha risposto otto anni dopo con la legge antitrust Sherman. Il suo verdetto: "L'individualismo è finito, per non tornare mai più".

7. Con il suo silenzio, sono stati i nemici a definirne il carattere. Non dava interviste e si nascondeva dietro gli avvocati; altri riempivano il vuoto con storie. Ida Tarbell, figlia di un petroliere rovinato mentre la Standard Oil cresceva, ha iniziato la sua inchiesta nel novembre 1902 e ha reso quel cognome sinonimo di avidità. Al golf scherzava sulla "signorina Tarbarrel". In tre anni di interviste la sua calma si è rotta due volte, entrambe per lei.

8. Perdere il grande processo antitrust lo ha reso molto più ricco. Il 15 maggio 1911 la Corte Suprema ha diviso la Standard Oil in più di trenta società. Aveva circa un quarto della vecchia azienda, quindi un quarto di ognuna delle nuove. Gli investitori si sono gettati sulle azioni: la fortuna è salita da circa 300 milioni di dollari a 900 nel 1913, quando il debito nazionale era di 1,2 miliardi.

9. Regalava denaro come dirigeva le raffinerie: all'ingrosso e tramite organizzazioni. Odiava le elemosine sparse e voleva risultati misurabili. Con il consigliere Frederick T. Gates ha costruito macchine per donare: l'Università di Chicago, un istituto di ricerca medica e, nel 1913, la Fondazione Rockefeller, con 100 milioni il primo anno. Una campagna ha curato dall'anchilostomiasi quasi mezzo milione di meridionali, con circa cinquanta centesimi di medicina a paziente.

10. Un massacro in Colorado ha costretto il figlio a rompere con lui. Nell'aprile 1914 la milizia statale ha attaccato un campo di scioperanti a Ludlow, in una società carbonifera controllata dalla famiglia. Due donne e undici bambini sono morti soffocati in una buca, sotto una tenda in fiamme. Junior prima ha ripetuto le scuse dell'azienda; poi è andato in Colorado, è sceso in una miniera e ha ballato con le mogli dei minatori. Chernow lo chiama il punto di svolta della famiglia.

Allora perché il vecchio ha gridato? Perché non ha mai visto due vite separate. Per Chernow una sola logica attraversava tutto: lo spreco era peccato, l'ordine un dovere e Dio teneva i conti. Quella logica ha prodotto la prima corporation moderna e la filantropia moderna: donazioni pianificate e professionali su scala nazionale. È morto il 23 maggio 1937, sei settimane prima del novantottesimo compleanno, distribuendo ancora monetine lucide da dieci centesimi agli sconosciuti. Né diavolo né santo, insiste Chernow. Entrambi insieme, e mai in dubbio.

---

Audio, timed transcript, and companions online:

<https://alexlearns.com/italian/book-club/chernow-titan-the-life-of-john-d-rockefeller/>

© 2026 AlexLearns.com — free language podcasts for curious people.